

**IL SINGOLO** IL VIDEO, GIRATO IN PARTE NEL PAESE LODIGIANO DOVE VIVE IL MUSICISTA, ANTICIPA L'USCITA DELL'ULTIMO DISCO "MENTRE FUORI PIOVE", ATTESO PER L'AUTUNNO

## La "sorpresa" di Andrea Rana

La nuova canzone del cantautore di San Martino, "Ti sento musica", è in circolazione da alcuni giorni su radio e tv: «Nemmeno i miei amici lo sapevano»

SILVIA CANEVARA

Ci sono persone che, prima di fare una cosa, l'hanno già sbandierata ai quattro venti, e chissà se poi la faranno per davvero. Altre persone, invece, le cose le fanno e basta, come Andrea Rana, uscito a sorpresa in questi giorni con un singolo che anticipa la pubblicazione, in autunno, di un nuovo album, il terzo della sua carriera. Trentasette anni appena compiuti, nato e cresciuto a San Martino in Strada, Rana ha stupito tutti dando alla luce questo nuovo lavoro: «Nemmeno i miei amici più stretti ne erano al corrente - dice - ma la verità è che non amo annunciare le cose prima di averle portate a termine». Da qualche giorno però, il frutto più recente del suo percorso musicale (cominciato nel 1996 tra le file degli Eri e proseguito con un EP e due album da solista) non è più un mistero per nessuno: il videoclip di *Ti sento, musica* - così si intitola il nuovo singolo - è approdato in tv e in radio, e sarà scaricabile dal 4 agosto su tutti i maggiori stores digitali. Composto e cantato dallo stesso Rana, il brano è stato prodotto dall'etichetta siciliana ZeroMoneta ed è accompagnato da un video girato da Samuele Dalò, in arte Alphetto Filmmaker, giovane pupillo di Claudio Cecchetto. Protagonista del video è invece la bella alassina Beatrice Bertolino, miss Murretto 2012, che presta il volto alla dea della musica. Molte scene sono state girate a San Martino, in biblioteca e nella scuola elementare, dove Rana lavora come insegnante; altre a Lodi, nello studio di registrazione Roal Sound Gallery. Anche dal punto di vista musicale, il singolo si avvale della partecipazione di alcuni musicisti di spicco, fra cui il chitarrista Silvio Masanotti, collaboratore di Pacifico, Raf e Samuele Bersani, mentre gli arrangiamenti dei brani che entreranno a far parte del nuovo disco (*Mentre fuori piove*, uscita prevista per gli inizi di ottobre) portano la firma del chitarrista Francesco Vanelli. Com-

pletano l'elenco delle collaborazioni la batteria di Diego Corradin, il basso di Federico Barluzzi, i fiati di Carlo Sandrini, i cori di Sara Mambrini e un terzetto d'archi composto da Stella Colombo, Valentina Conte e Matteo Lipari.

Il missaggio, infine, è stato curato da Stefano Mariani, fonico di Daniele Silvestri. Una squadra prestigiosa per un album che Rana definisce «intimo, tranquillo, caratterizzato da uno stile soft e pacato che attraversa tutte le sette tracce della playlist».

Per gustarne in anteprima un piccolo assaggio, basta prendere in mano il telecomando e fare un po' di zapping: oltre cento le tv in chiaro che in questi giorni stanno trasmettendo il videoclip del singolo, fra cui l'emittente nazionale Odeon Tv (canale 177 del digitale terrestre) che lo propone dal lunedì al venerdì alle ore 04.45, 06.00, 19.40 e 02.40.

**MENTRE FUORI PIOVE**  
Andrea Rana  
ZeroMoneta, 2013



**INSEGNANTE E MUSICISTA** La copertina del nuovo singolo di Rana

CINEMA

### TORNANO BRUCE WILLIS E LE SPIE "OVER 55"



Tre anni fa *Red* di Robert Schwentke, commedia action tratta dai fumetti di Warren Ellis e Cully Hamner, con Bruce Willis, Morgan Freeman, John Malkovich e Brian Cox, ex spie over 55 costrette a tornare in campo, è diventata un successo al di sopra delle aspettative con 200 milioni di dollari incassati nel mondo. Ora arriva il sequel, *Red 2* di Dean Parisot, nelle sale italiane dal 21 agosto, con anteprime in diverse città il 17 agosto. A buona parte del cast originario, si uniscono un nuovo entry come Anthony Hopkins, nella parte di un carismatico scienziato pazzo, Catherine Zeta-Jones, e il divo coreano "adottato" da Hollywood Byung-hun Lee. «Il primo film era molto ambizioso, volevamo ci fossero azione, romanticismo e humour. Io pensavo si do-

vesse rinunciare a uno degli elementi ma sono rimasti tutti ed ha funzionato» ha spiegato in un'intervista Bruce Willis, che sta facendo parlare in questi giorni anche per gli "scherzetti" riservati ad alcuni intervistatori, dalle risposte sferzanti al presentarsi in accappatoio. Così gli sceneggiatori hanno semplicemente aggiunto più action, più romanticismo e più commedia». Ritroviamo l'ex agente della Cia Frank Moses, di nuovo "in pensione" e impegnato nella relazione con Sarah (Mary Louis Parker), ex impiegata trascinata nelle sue avventure e aspirante spia. A salvarli dalla routine è l'accusa a Frank e all'amico Marvin (John Malkovich) di essere legati a una misteriosa Operazione Notte fonda, che ha fatto finire un ordigno nucleare a Mosca...

**SAN GIULIANO** ■ IL PRIMO CD E I TANTI SOGNI DELLA CANTANTE ANNARITA DE MARCO

## Markò, destinazione Sanremo

Ha iniziato a 3 anni cantando ogni giorno col "Canta Tu" e ora, a 29 anni, incide un album, puntando al palco di Sanremo. È la storia di Annarita De Marco, in arte Markò, sangiulianese, che su e giù per la Lombardia, e non solo, col microfono in mano tra eventi, locali e feste private, ha fatto della sua passione il suo mestiere fino al suo esordio da solista con l'album di prossima uscita. Ed è stata tutta questione di incontri, di persone giuste al momento giusto. «Questo è un disco che ho atteso tanto - dichiara soddisfatta la sangiulianese - e che ha preso vita in un momento in cui mai me lo sarei aspettata. Dopo 15 anni di lavoro e di idee, mentre ero intenta a pensare a nuove canzoni con l'autore Luca Sala, che come ultimo successo firma il testo di *Non è l'inferno* di Emma, vincitrice di

Sanremo 2012, nonché mio grande amico, ho rincontrato per caso un altro mio carissimo amico, Marco Scarani, con cui, quando avevo 14 anni, passavo serate intere chiusa in una stanza a scrivere canzoni. Lui ha sempre creduto in me, e ha deciso di produrmi l'album. Successivamente, in un pub, sempre per caso, ho incontrato il maestro Umberto Iervolino, e tutto da sogno è diventato realtà». Il disco, prodotto per la MVK e a cura di Iervolino, che nella sua discografia vanta produzioni di cantanti come Gianluca Grignani, Francesco Renga e Alexia, proporrà canzoni inedite. Il primo singolo tratto dal disco uscirà per l'inizio di Settembre insieme al videoclip. L'intero EP uscirà poi a primavera. «Il singolo di lancio - spiega la cantante sarà *Nuvole di cenere*, una



canzone scritta a più mani. Siamo una bella squadra con l'intento di donare emozioni a chi ci vorrà ascoltare». La sangiulianese ha già partecipato a diversi concorsi,

come il Festival di Castrocaro qualche anno fa, e a qualche trasmissione televisiva locale, ma al momento non pensa ai talent show. «Tempo fa ho pensato di partecipare, anche perché al giorno d'oggi sono una vetrina per farsi ascoltare da tutti e diventare popolare, ma penso che ce ne siano anche troppi di questi talent show e troppi giovani molto talentuosi a casa che non hanno la possibilità di farsi ascoltare. Comunque nella vita chi può dirlo!». Tempo fa De Marco ha anche partecipato ad un disco dance in lingua spagnola, con un brano che si intitolava *El ritmo de la vida*, che ha avuto molto successo e l'ha spronata a fare sempre di più. «Ora stiamo lavorando ad una canzone a cui sono molto legata e che proveremo a presentare alle future selezioni per il festival di Sanremo. La mia cara nonnina qualche anno fa prima di lasciarmi mi ha detto che mi avrebbe voluto vedere cantare su quel palco: spero mi indichi la giusta strada, ovunque lei sia».

Stefania Pellegrini

CASALMAGGIORE

## Un Festival che piace e convince

di ELIDE BERGAMASCHI



Mentre riavvolge la pellicola delle sue tre dense settimane di musica, il Casalmaggiore International Festival non manca di lasciarsi alle spalle la consueta scia luminosa di esecuzioni, volti, incontri. Erano arrivati in più di cento dalle più disparate latitudini; lunedì 29 luglio, all'alba, l'esercito di talenti che si era riversato nella placida cittadina in riva al Po ha fatto le valigie, probabilmente a malincuore. Molti certamente torneranno, conquistati dall'Italia e dall'impagabile occasione di esibirsi ogni giorno fino a notte fonda di fronte ad un pubblico che sembra lievitare di anno in anno, a dispetto dell'imperdonabile silenzio della stampa locale; e andranno ad aggiungersi a quella schiera di habitués che Casalmaggiore e dintorni hanno ormai eletto ad amici di vecchia data. Di questi, alcuni hanno ormai preso il volo verso una carriera internazionale: su tutti, l'astro di Pavel Kolesnikov (in foto), per anni protagonista del Festival, memorabile cesellatore, con il suo pianismo immacolato, di mondi geografici e interiori, vincitore lo scorso autunno del prestigioso Concorso Honens di Calgary. Quasi a onorare la tappa di un viaggio sentimentale che riporta ai luoghi di ore felici, il pianista russo ha voluto regalare al suo affezionato uditorio un commovente recital dove a spiccare, accanto allo Chopin della Sonata op. 58, era il suo alfabeto privato, con i dodici cammei delle "Stagioni" di Čajkovskij snocciolati in un silenzio surreale. A contrappuntare la sua cifra visionaria e schiva ci ha pensato l'autentica rivelazione Georgy Tchaidze, subito salutato dal pubblico come un beniamino di cui seguire ogni esibizione. Indimenticato sarà il sinfonismo con cui si è tuffato nell'universo della beethoveniana op. 110, penultima delle 32 Sonate ma estrema per la tensione che abita ogni frammento della sua imponente architettura. Tchaidze ne ha dipanato il filo con adamantina lucidità prima di buttarsi con chirurgica bellezza nello swing feroce di Hindemith e della sua Suite 1922. Angelo Porzani, presidente dell'Associazione Amici del Festival, ha salutato questa come migliore delle annate, la più generosa di raccolti. Di particolare rilevanza, la strepitosa serata nell'aureo scrigno acustico dell'Auditorium Arvedi, dove i docenti del Festival si sono esibiti accanto a quelli (decisamente più appannati) del Cremona Music Academy. Primizie da bacheca a due passi da casa.